



invest in tuscanY

**Un nuovo marketing territoriale, il
progetto “Invest in Tuscany”
Tavarnelle Val di Pesa, 21 novembre
2017**

Filippo Giabbani



Contesto

- Rallentamento degli IDE a livello mondiale;
- Grande **competizione** tra territori;
- Calo del manifatturiero (attenzione al **reshoring**, però!), crescita nei servizi.

- Europa in difficoltà;
- Italia: storica debolezza, **Toscana in controtendenza**:
 - 2012-2016: Toscana terza dopo Lombardia e Lazio. Manifatturiero: Toscana (20%) seconda dopo la Lombardia (24%);
 - 2015: 35 investimenti (CAPEX 1,4 miliardi; +1.222 unità di lavoro);
 - 2016: 68 investimenti (CAPEX 2,5 miliardi);
 - 2017: 37 investimenti (dato parziale).

- Le future opportunità derivano:
 - dall'**affermarsi di nuove destinazioni**;
 - dal **potenziale italiano tuttora inespresso** in termini di investimenti attratti a cui si accompagna un miglioramento della competitività del Paese.



«Invest in Tuscany»

- Settore «Politiche ed Iniziative per l'Attrazione degli investimenti»
 - Team: 9 persone, con specializzazioni settoriali
- I **network** sul territorio regionale e nazionale:
 - I Comuni: il **protocollo Invest in Tuscany**
 - I “moltiplicatori”
 - Il Comitato Attrazione Investimenti
- I **terminali** del Sistema Italia:
 - 9 desk attrazione investimenti (S. Francisco, New York, Londra, Istanbul, Dubai, Singapore, Hong Kong, Pechino, Tokyo)
 - Le Ambasciate ed i Consolati
- **Gli intermediari**



Obiettivi

Obiettivo principale:

- Visto il contesto, **attrarre e mantenere** (imprese ed occupazione).

Obiettivi secondari:

- Sviluppare settori e filiere → connessione tra GI e MPMI;
- Contribuire al rafforzamento dell'immagine della Toscana.



La proposta di valore della Toscana

Elementi distintivi:

- La presenza di un'ampia base di **manodopera estremamente qualificata**, frutto di un'offerta di formazione di livello elevato con particolare riferimento alle discipline scientifiche;
- Una **ricerca pubblica di eccellenza** a livello europeo;
- **Competenze scientifiche/tecnologiche** di livello internazionale, in particolare nei settori Life Sciences e ICT;
- **Costi operativi** (manodopera, immobili) ridotti rispetto alla media italiana ed europea;
- Una **qualità della vita** elevata;
- Un'**economia dinamica e diversificata**, con un buon grado di apertura verso l'esterno;
- La **collocazione geografica/logistica strategica**, baricentrica in Italia e nell'area euro-mediterranea;
- La presenza di un **Governo regionale** estremamente **favorevole agli investimenti esteri** e proattivo nel sostegno agli investitori

Posizionamento (un obiettivo ed un'ambizione): Toscana come “la base operativa in Italia per le attività di ricerca e sviluppo e per quelle afferenti al manifatturiero avanzato che richiedono personale qualificato e competenze distintive”



I “mercati” ed i settori di riferimento

Investimenti ricercati:

- insediamento di **nuove attività economiche** (greenfield o brownfield);
- **radicamento** delle imprese multinazionali (ampliamento, modernizzazione o co-localizzazione di nuove attività);
- acquisizione di **aziende in difficoltà**;
- attivazione di **partnership di natura industriale** tra aziende multinazionali ed imprese toscane;
- attivazione di **partnership di natura scientifico-tecnologica** tra aziende multinazionali ed attori del sistema regionale del trasferimento tecnologico e dell'Università e della ricerca.

Paesi:

- **internazionale**: Europa occidentale, Nord America e Giappone;
- **domestico**

Settori:

- **manifatturiero avanzato** (Scienze della Vita; ICT e fotonica; Fabbrica intelligente ovvero automazione, meccatronica e robotica; Chimica);
- settori tipici del **Made in Tuscany** (agroalimentare incluso);
- **servizi alle imprese**;
- **logistica**.



Le attività

- Promozione dell'immagine regionale
- Valorizzazione dell'offerta territoriale
- Promozione e ricerca diretta di investitori
- Facilitazione ed assistenza a potenziali investitori
- Assistenza alle aziende multinazionali già localizzate (aftercare)
- Animazione della rete territoriale e rapporti con soggetti nazionali



I servizi di assistenza (1/2)

Tre tipologie di servizi:

- **Informazione**
 - dati socio-economici sulla regione (standardizzati e su richiesta);
 - dossier settoriali;
 - quadro legale e fiscale;
 - costi d'impresa;
 - incentivi;
 - ricerca siti/immobili a destinazione produttiva.

- **Messa in relazione con soggetti del territorio**
 - fornitori di servizi (network dei “moltiplicatori”);
 - amministrazioni pubbliche (nazionali e regionali);
 - Distretti Tecnologici RT;
 - Università e centri di ricerca (mappatura RT);
 - cluster/aziende.

Anche per mezzo di iniziative di matchmaking.



I servizi di assistenza (2/2)

- **Assistenza**
 - organizzazione di familiarisation visits;
 - supporto nel reclutamento di personale;
 - supporto per autorizzazioni, permessi, visti
- *servizi erogati da PA: erogazione diretta ovvero “facilitazione”*
- *servizio di primo orientamento tramite “multiplier”*



L'attività di assistenza di IiT: alcuni casi pratici



Il rapporto con il territorio (1/2)

- Il “Protocollo Invest in Tuscany” con ANCI, Comuni e Città metropolitana di Firenze

Punti principali:

1. Identificazione e valorizzazione dell’offerta territoriale per gli investimenti

Censimento di aree ed edifici a destinazione produttivo/industriale e direzionale a livello regionale e locale, sia di natura pubblica che privata

2. Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori

3. Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare)

Principio di collaborazione/sussidiarietà

4. Animazione territoriale

Organizzazione di eventi, comunicazione coordinata e/o congiunta

Tavolo di coordinamento quadrimestrale, referente unico liT, newsletter

